



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale mediante annullamento della marca id. n. 01230104486523 del 09/04/2024, come da dichiarazione rilasciata in data 15/03/2024

Protocollo n. 7927 del 26/03/2024

Dipartimento Regionale dell’Ambiente
Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

STHEP s.r.l.
sthep@pec-legal.it

e p. c. Comune di Melilli
protocollo@pec.comune.melilli.sr.it

Comune di Sortino
protocollo@pec.comune.sortino.sr.it

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it

On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito dell’Autorità di Bacino
Sede

Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia
Sede

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore della STHEP s.r.l. – Lavori nel Comune di Melilli e di Sortino (SR)*****

- **Lavori:** Progetto di un parco eolico denominato “Melilli”, costituito da 6 aerogeneratori, ciascuno dei quali con una potenza nominale pari a 5 MW, per una potenza complessiva del parco eolico di 30MW. Con una previsione a pieno carico di 2'300 h/y di funzionamento ovvero una produzione annuale di energia stimata di 69'000MWh/y, da realizzare nei Comuni di Melilli e Sortino (SR). **PAUR 2283 – SR_012_IF02283 Istanza n. 1767.**
- **Richiedente:** STHEP s.r.l. – Sede legale: Via Ceresio 7 Milano – cod. fisc. / partita IVA 05418080288.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n. 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 247 del 28/02/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente ad interim del Servizio 6 di questa Autorità di Bacino all’Ing. Rosario Celi;

VISTA la corrispondenza di seguito riportata relativa al procedimento in argomento:

- nota del Servizio 1/DRA, prot. n. 4894/DRA del 25/01/2023, acquisita con prot. n. 1556/AdB di pari data, comunicazione pubblicazione documentazione;
- nota del Servizio 1/DRA, prot. n. 15744/DRA del 08/03/2023, acquisita con prot. n. 5507/AdB di pari data, comunicazione di avvio procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 9/2019;
- nota del Servizio 6/AdB, prot. n. 211/AdB del 05/01/2024, con la quale si rappresenta che per gli aspetti di competenza della scrivente Autorità devono essere prodotti gli elaborati e la documentazione prevista dal D.S.G. n. 187 del 23/06/2022;
- nota della società proponente, acquisita con prot. n. 6369 del 11/03/2024, richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica, elaborati sulle interferenze con il reticolo idrografico e la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell’art. 36 della L.R. 22/02/2019 n. 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);
- nota della società proponente, acquisita con prot. n. 7137/AdB del 18/03/2024, trasmissione asseverazione del progettista e dichiarazione assolvimento bollo;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che:

- oltre all’impianto dei sei aerogeneratori nelle relative piazzole è prevista la realizzazione di una linea di connessione tra gli stessi e la sottostazione utente, nonché un elettrodotto per la connessione in entra-esce alla rete elettrica nazionale;
- nella realizzazione degli elettrodotti interrati sono previsti 10 attraversamenti del reticolo idrografico come rappresentati negli elaborati “Tav.77 - Corografia di inquadramento su CTR con individuazione delle interferenze tra cavidotto interrato e corsi idrici”, “Tav. 13 – Attraversamenti in trincea dell’elettrodotto MT”, e Tavv. 78-87 mediante trivellazione orizzontale controllata a 2m di profondità dal punto più depresso dell’alveo;
- che per gli aspetti relativi al Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI) in territorio di Melilli un tratto di elettrodotto interferisce con l’areale di pericolosità molto elevata P4 del dissesto per crolli, identificato dal codice 092-8ME-015, mentre in territorio di Sortino un tratto di elettrodotto interrato di progetto interferisce con il *sito di attenzione idraulica* in c.da

Albinelli, censito nel vigente PAI dell'Area territoriale tra F. Anapo e F. San Leonardo (092), approvato con D.P.Reg. n. 313 del 26/05/2006 e successivi aggiornamenti fino al D.P.Reg. n. 237 del 05/06/2017;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico il progettista assevera che la linea di connessione per via della tipologia di posa interrata non andrà a modificare le condizioni di deflusso superficiale, inoltre essendo impermeabile ed elettricamente isolata non avrà problemi con eventuali allagamenti;

CONSIDERATO che la realizzazione dei cavidotti in esame comporterà l'attraversamento in subalveo dei seguenti corsi d'acqua:

- 1) affluente della Fiumara Grande senza denominazione, che nel tratto interessato scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato; l'attraversamento in corrispondenza con l'intersezione della S.P. "Monticelli-Scatrinì" viene individuato nel punto di coordinate 37,18317°N, 15,03640°E;
- 2) affluente del Vallone Fontanella senza denominazione, che nel tratto interessato scorre su aree ad oggi non intestate al demanio; l'attraversamento in corrispondenza con l'intersezione della S.P. 60 viene individuato nel punto di coordinate 37,19473°N, 15,06091°E;
- 3) affluente del Vallone Fontanella senza denominazione, che nel tratto interessato scorre su aree ad oggi non intestate al demanio; l'attraversamento in corrispondenza con l'intersezione di una strada interpodereale viene individuato nel punto di coordinate 37,18988°N, 15,06972°E;
- 4) affluente del Torrente Belluzza senza denominazione, che nel tratto interessato scorre su aree ad oggi non intestate al demanio; l'attraversamento in corrispondenza con l'intersezione della S.P. 60 viene individuato nel punto di coordinate 37,21034°N, 15,09573°E;
- 5) Torrente Belluzza/Cava Belluzza che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n. 174 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Siracusa e al n. 1564 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503; l'attraversamento in corrispondenza con l'intersezione della S.P. 95 viene individuato nel punto di coordinate 37,22160°N 15,10611°E;
- 6) Fiume Marcellino che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 173 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Siracusa ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato; l'attraversamento in corrispondenza con l'intersezione della S.P. 95 viene individuato nel punto di coordinate 37,23189°N 15,10567°E;
- 7) Fiume Mulinello che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 177 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Siracusa ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato; l'attraversamento in corrispondenza con l'intersezione della S.P. 95 viene individuato nel punto di coordinate 37,24069°N 15,09596°E;
- 8) affluente del Fiume Mulinello senza denominazione, che nel tratto interessato scorre su aree ad oggi non intestate al demanio; l'attraversamento in corrispondenza con l'intersezione della S.P. 95 viene individuato nel punto di coordinate 37,24485°N 15,09708°E;
- 9) affluente del Vallone Porcaria senza denominazione, che nel tratto interessato scorre su aree ad oggi non intestate al demanio; l'attraversamento in corrispondenza con l'intersezione della S.P. 95 viene individuato nel punto di coordinate 37,25586°N 15,07109°E;
- 10) affluente del Vallone Porcaria senza denominazione, che nel tratto interessato scorre su aree ad oggi non intestate al demanio; l'attraversamento in corrispondenza con l'intersezione della S.P. 95 viene individuato nel punto di coordinate 37,25545°N 15,06737°E;

RILASCIA

a *STHEP s.r.l.* in oggetto meglio specificato,

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- **"autorizzazione all'accesso all'alveo"** dei corsi d'acqua sopra elencati **"e alla realizzazione degli interventi"** di cui al progetto di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- l'inizio dei lavori è subordinato all'acquisizione dell'assenso da parte dell'ente proprietario dei manufatti esistenti sui corsi d'acqua sopra elencati;
- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
- vengano adottate in fase di cantiere le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica sui luoghi di lavoro a tutela della pubblica e privata incolumità, compresa l'interdizione al traffico dei tratti di strada provinciale individuati a rischio nel PAI vigente;
- nei tratti in corrispondenza degli areali di pericolosità per crolli, gli scavi siano effettuati utilizzando tecniche che riducano al minimo l'entità delle vibrazioni sul terreno; la trincea sia scavata per stadi successivi di avanzamento e colmata nel più breve tempo possibile; le operazioni di scavo nel tratto di strada provinciale sottostante la scarpata censita con codice 092-8ME-015 siano precedute da un rilievo da parte di un professionista geologo e/o ingegnere geotecnico per scongiurare la presenza di blocchi pericolanti; a conclusione dei lavori sia effettuata una medesima ispezione prima della libera fruizione della S.P.;
- nei tratti in corrispondenza delle aree inondabili, gli scavi siano effettuati per stadi successivi di avanzamento e colmati nel più breve tempo possibile;
- nel posizionamento dei punti di inizio e fine delle T.O.C., vengano rispettate le distanze minime consentite, ai sensi dell'art 96 comma f) del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 determinate ai sensi del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 119 /2022 del 09/05/2022, per tutta la rete idrografica rilevata, anche di natura minore;
- i lavori devono essere realizzati durante il periodo di magra dei corsi d'acqua;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso degli impluvi naturali, significando che nel corso dell'esecuzione dei lavori non dovranno in nessun modo essere interessati da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
- venga nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
- vengano sospesi per 24 ore i lavori dopo un evento sismico avvertito nell'area e confermato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, e si proceda, preliminarmente alla ripresa, ad una ispezione delle aree oggetto dei lavori di scavo;
- questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
- la Società richiedente si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- l'Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali come sopra evidenziato. Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Giuseppe Rago

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"

Il Dirigente ad interim del Servizio 6

Rosario Celi